

# Occhi puntati su... **VOLONTARIATO e dintorni**



Il volontariato è un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e di giustizia sociale. Può essere rivolta a persone in difficoltà, alla tutela della natura e degli animali, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale. Nasce dalla spontanea volontà dei cittadini di fronte a problemi non risolti (o non affrontati) dallo Stato e dal mercato. Per questo motivo il volontariato si inserisce nel "terzo settore" insieme ad altre organizzazioni che non rispondono alle logiche del profitto o del diritto pubblico.

Il volontariato può essere prestato individualmente in modo più o meno episodico, o all'interno di una organizzazione strutturata che può garantire la formazione dei volontari, il loro coordinamento, la continuità dei servizi. In Italia la Legge 266/91 regola il volontariato organizzato e, unica in Europa, istituisce delle strutture - presenti in ogni regione - per lo sviluppo e la crescita del volontariato (i Centri di Servizi per il Volontariato, CSV) che forniscono gratuitamente alle Organizzazioni di Volontariato servizi nel campo della promozione, della consulenza, della formazione e della comunicazione.

Nel corso del 2004-2005 l'Istat ha svolto la quinta rilevazione sulle associazioni di volontariato iscritte nei registri delle regioni e delle province autonome, istituiti ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266. Le unità di rilevazione sono, perciò, le associazioni di volontariato presenti negli albi regionali e provinciali al 31 dicembre 2003. Le associazioni di volontariato rilevate in Toscana nel 2003 sono 2.144 con un incremento di 250 unità rispetto al 2001 pari al 13,2%. In termini di attività prevalente svolta dalle associazioni toscane emerge che nella maggior parte delle associazioni di volontariato l'attività si concentra nel settore della sanità (42,2%) e dell'assistenza sociale (24,5%).

## Alcuni esempi di solidarietà

### Micro Place Ebay's Fondatori investono nella povertà attraverso la solidarietà

Pierre Omidyar e sua moglie, tra i fondatori di eBay, investono per sradicare la povertà dal pianeta. E lo fanno a modo loro, attraverso il Web e i ricchi profitti generati dal superbusiness della casa di aste online. Dopo aver finanziato con 100 milioni di dollari la Tuft University per mettere a punto un programma di microcrediti su larga scala, ecco in arrivo la società vera e propria che si occuperà di piccoli prestiti. Si chiama MicroPlace ed è un sito Internet che mette in contatto gli investitori privati, grosso modo come funziona eBay. Ma il principio che regge il sistema non è la convenienza, ma la solidarietà.

### Milano 25

Caterina Bellandi faceva l'impiegata e aveva un fidanzato tassista, poi lui è morto per un tumore e lei ha deciso di guidare quell'auto ma a modo suo, l'ha addobbata con fantasia e trasporta gratis bambini malati perchè - dice - se aiuti gli altri soffri meno anche tu.

Caterina Bellandi, in realtà è "Milano 25", un taxi fiorentino ormai conosciuto in tutto il mondo per l'opera benefica che svolge per 365 giorni l'anno con la Fondazione Tommasino Bacciotti Onlus che è nata per lo studio, la cura, l'assistenza e l'informazione sui tumori cerebrali, insieme all'ospedale Meyer.

L'attività benefica realizzata da Caterina ha avuto inizio ben quattro anni fa, in seguito ad un incontro casuale con i coniugi Bacciotti insieme alla loro figlia Costanza. Fu così che Caterina venne a

sapere che i coniugi Bacciotti avevano perduto un figlio di soli due anni per un tumore cerebrale e che, in seguito alla sua scomparsa, avevano dato vita nel 2000 ad una fondazione benefica per la cura, lo studio e l'assistenza ai tumori pediatrici. Caterina si rese da subito disponibile ed offrì il suo aiuto e iniziò ad effettuare col suo taxi Milano 25 corse gratuite da e per l'ospedale Meyer a favore dei familiari dei bambini ammalati di tumore. Il suo entusiasmo è stato tanto che, sempre in collaborazione con la Fondazione Tommasino Bacciotti, tre anni più tardi è nato il progetto "Un taxi per amico", che vede coinvolti tutti i tassisti fiorentini delle due società So.Co.Ta. e Co.Ta.Fi. per la realizzazione di corse gratuite a favore non solo dei bambini, ma anche degli anziani.

La variopinta auto e la sua autista è in questi giorni a Mosca su invito di Patch Adams, il medico-clown reso famoso dal film con Roby Williams, che svolge da anni performance annuali nel mese di novembre. Per questo Milano 25 si è recato nella capitale russa attraverso l'Europa e con il patrocinio del Comune di Firenze sta facendo tappa nelle città gemellate con Firenze (Cracovia e Kiev) che si trovano sul percorso. Oltre 3.100 km da percorrere in 4 giorni con gli agenti di Polizia municipale che hanno scortato simbolicamente il taxi Milano 25 da viale Europa a Firenze fino all'ingresso dell'A1.

Intanto appuntamento per sabato 10 novembre quando sul Financial Times uscirà un articolo su Milano 25 e la sua storia.



### Associazione Amici di Daniele

Gli Amici di Daniele è un'associazione di solidarietà costituita nel gennaio 2007 per ricordare Daniele Da Col, vice ispettore della Polizia Municipale di Firenze. Lo scopo di questa associazione è di atti-



vare la solidarietà verso le persone che soffrono promuovendo e salvaguardando il benessere psicologico, anche di collettività, attraverso attività di ricerca, informazione, formazione, prevenzione ed intervento. Presidente è Alba Giovannetti, madre di Daniele. Di recente l'associazione ha riunito soci ed amici alla Villa "Lo Sprocco" a Scarperia per una serata a scopo benefico con torneo di Burraco ed esibizione di ballerini. I titolari de "Lo Sprocco", oltre a mettere

gratuitamente a disposizione la villa, hanno allestito una ricca cena-buffet.

La serata, arricchita da numerosi partecipanti, è stata l'occasione per presentare l'auto di Daniele destinata al progetto "un auto per te" che viene messa a disposizione di coloro che hanno necessità di spostarsi, ma che non dispongono di mezzi propri.

Questa attività sarà in collaborazione ed appoggio al taxi Milano 25.

E' in progetto la collaborazione con altre associazioni che già operano nel fornire assistenza a persone che si trovano in condizioni di particolare disagio nell'attività lavorativa.

Sabato 11 novembre l'Associazione presenterà al Puccini di Firenze un'opera di Pirandello (v. servizio a pagina 29 di questo stesso giornale)

## Mobbing, che disastro!

Il mobbing consiste in un lungo, costante, incessante e duraturo processo di azioni vessatorie intenzionali di fronte alle quali la persona vessata non ha alcun potere di difesa. Presa singolarmente ogni azione che possiamo incontrare nel corso del processo di mobbing di per sé non ha carattere negativo, bensì può essere considerata tipica di una normale interazione quotidiana. Chi di noi nel corso della vita non ha dovuto sopportare una critica fuori luogo, non si è trovato a dover subire lo sfogo di un collega o di un capo, o non si è trovato al centro di uno scherzo di pessimo gusto?

Ma quando tutte queste, e molte altre, situazioni si verificano ripetutamente, costantemente, quando l'oggetto di queste azioni è rappresentato sempre dalla stessa persona, quando queste sono visibilmente esercitate con un'intenzione negativa, quando non abbiamo alcuna risorsa di difesa, ecco che queste azioni, a cui altrimenti non avremmo dato troppa importanza, si trasformano in vere e proprie armi comunicative.

Ecco che ci troviamo davanti a un vero e proprio processo di mobbing che a volte sfocia nella tragedia. L'ultimo esempio ci viene da quel ragazzo di 14 anni che si è suicidato perchè deriso ripetutamente dai compagni per le sue elevate capacità nello studio. Il termine mobbing deriva dal verbo inglese "to mob" ed è mutuato dall'etologia. Lorenz definisce il mobbing come "attacco collettivo di una moltitudine di animali più deboli contro il più forte", il predatore.

Solo nel 1984 compare la prima pubblicazione scientifica, con la quale si formalizza l'uso specifico del termine per indicare la particolare forma di vessazione esercitata nel contesto lavorativo, il cui fine consiste nell'estromissione reale o virtuale della vittima dal mondo del lavoro. Il cosiddetto mobbizzato si viene così a trovare in una condizione di isolamento sociale, di sotto-utilizzazione, di emarginazione dall'ambiente lavorativo, condizione che ha forti ripercussioni sulla sua salute psicologica e psicofisica.

Le "azioni mobbizzanti" sul lavoro descritte da Leymann sono riassumibili in cinque categorie:

- \*-Attacchi ai contatti umani: si agisce sulla possibilità di comunicare, impedendo al lavoratore di esprimersi, di parlare con i colleghi e/o incontrarsi con loro;
- \*-Isolamento sistematico: fisico e/o psicologico;
- \*-Cambiamento delle mansioni: dequalificazione, esautoramento, sottoutilizzo o sovraccarico;
- \*-Attacchi alla reputazione professionale e privata: il lavoratore viene stigmatizzato in un ruolo sociale negativo, screditato;
- \*-Attacchi alla salute: assegnazione di incarichi pericolosi, minacce, violenza fisica.

Mobbing D.I.C. Associazione contro il mobbing \*Responsabile: Dott.ssa Lucia Astore \* a) Via della Mattonaia 35 - 50121 Firenze \* Tel. e Fax 055 23 45 154 \* b) Via Carducci 3 c/o SPC - 50121 Firenze \* 055 24 79 220

<http://www.nomobbing.net/>



## Sanità e volontariato in allarme a Firenze

Abbiamo ricevuto in redazione due segnalazioni sulla sanità che sono del tutto convergenti: le preoccupazioni dei volontari dell'Humanitas dell'Isolotto (Quartiere 4) per la mancanza di medici sulle autoambulanze del 118 ed un comunicato dello Snami che annuncia uno sciopero ad oltranza nei confronti dell'Asl 10 e quindi della Regione Toscana per l'inadeguatezza della risposta alle richieste dei medici del servizio 118.

### Humanitas

Humanitas Firenze è una associazione senza fini di lucro che opera a Firenze.

È iscritta all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze e riconosciuta dal Dipartimento della Protezione Civile. L'Humanitas Firenze nacque nel 1972 ed ebbe un immediato radicamento e sviluppo nel quartiere 4 di Firenze, l'Isolotto. La prima sede dell'Associazione fu stabilita in Via Sernesi, ma già qualche anno dopo si trasferì in Viale Talenti. A sostenerla nello sviluppo furono soprattutto le associazioni di base, i partiti ed i sindacati che operavano in questo lembo della periferia fiorentina. Col tempo l'Humanitas divenne di fatto l'associazione di tutti i cittadini del quartiere, tramite una grande sottoscrizione popolare, grazie alla quale si raccolse una grossa fetta dei soldi necessari all'acquisto e sistemazione dell'immobile dove l'Associazione ancor oggi ha una delle sue sedi.

Caratteristica dell'Associazione è sempre stata l'intensa attività per il soccorso sanitario associata però all'impegno di intervento ed assistenza sociale. Proprio in virtù delle prime convenzioni che le Unità Sanitarie Locali stipularono con le organizzazioni di volontariato fu possibile avere nel quartiere il centro di igiene mentale e la guardia medica ospitate nella sede dell'Associazione.

### Sciopero Medici del 118, ASL 10 Firenze

Lo SNAMI, nella coerenza e continuità dello stato di agitazione che da oltre un anno porta avanti nei confronti di Azienda Sanitaria fiorentina e della Regione Toscana, ha deciso di proclamare uno sciopero ad oltranza del settore emergenza territoriale (118) di Firenze. Lo sciopero si attuerà verosimilmente a partire da metà novembre circa, quattro giorni a settimana in maniera continuativa, fino alla sospensione temporanea prevista dai regolamenti per le festività natalizie, per poi eventualmente riprendere successivamente.

Tale sofferta decisione è maturata in seguito alla riforma del servizio del 118, con l'applicazione delle ristrutturazioni in atto e le incombenti riduzioni di un servizio che negli anni passati aveva funzionato in maniera ottima con la collaborazione del Volontariato.

Lo SNAMI pertanto riconferma che non si può ristrutturare il servizio senza la trattativa con i diretti operatori e cioè i medici e il Sindacato che massimamente li rappresenta, ma deve essere fatto con scelte condivise con chi è competente e opera nel sistema da anni, conoscendone limiti e possibili miglioramenti.

Lo SNAMI ha cercato in tutti i modi di collaborare ad un miglioramento del sistema 118, ma ha ricevuto dalla parte pubblica aziendale e dalla direzione sanitaria segnali di assoluta insofferenza nonostante la mediazione della Prefettura di Firenze.